

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto
Dr.ssa Carmela Palumbo
Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Padova
Dott. Franco Venturella
e p.c.
Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti della Provincia di Padova
Ai Consigli di Istituto e ai Collegi dei Docenti
Ai rappresentanti politici eletti in provincia di Padova nelle Istituzioni dello Stato
Al Ministro della Pubblica Istruzione
Alle OO.SS. del settore Scuola
Agli organi di stampa

Spettabili Dirigenti,

nelle nostre scuole accade sempre più frequentemente che in caso di assenza dell'insegnante i bambini ed i ragazzi vengano divisi, distribuiti e "parcheeggiati in altre classi", inficiando così il diritto allo studio previsto dalla Costituzione ed in molti casi andando anche contro le condizioni di sicurezza stabilite per legge.

Ovviamente tale **"soluzione"** (accettabile solo nel caso di assenza improvvisa per una giornata) **non è mai stata prevista da nessuna legge o circolare**, e del resto non potrebbe essere altrimenti. **Anzi, da parte del Ministero è stata correttamente più volte richiamata la necessità "di non incorrere in una sospensione della didattica nei riguardi degli allievi interessati"** (Prot. n. AOODGPER 14991 del 6 ottobre 2009 a voi indirizzato affinché rappresentaste tale necessità alle istituzioni scolastiche di vostra competenza) **perché "va comunque assicurato l'ordinato svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento, giacché il diritto allo studio va in ogni caso garantito"** (Prot. n.3545 del 29/4/ 09).

I nostri Dirigenti Scolastici, con cui volentieri e volontariamente collaboriamo al governo della scuola, ci hanno fatto "informalmente" capire di essere costretti a ricorrere a tale "necessità" perché fortemente preoccupati dell'esposizione finanziaria degli Istituti che non sarebbero in molti casi più in grado di garantire l'effettivo pagamento in caso di nomina dei supplenti necessari.

Il Ministero, già nel secondo quadrimestre dello scorso anno e più recentemente il 14 dicembre 2009 e il 22 febbraio 2010, ha sottolineato la "possibilità" di attribuire ulteriori risorse in caso di effettiva necessità (Prot. n.3545 del 29/4/09 : *"la possibilità di conferire supplenze brevi anche nel caso in cui la scuola abbia esaurito sia l'assegnazione base sia l'integrazione"*; Prot n. 0009537 del 14/12/09: *"Nel caso in cui si rendesse necessaria, in via eccezionale, un'ulteriore entrata per remunerare personale supplente breve, potranno essere attribuite altre risorse previa verifica dell'effettiva inderogabilità dell'ulteriore fabbisogno"*; nota 22/02/2010: *"Con riguardo alle spese per le cosiddette supplenze brevi e saltuarie, si rappresenta che potranno essere disposte, unitamente alla rata ordinaria, assegnazioni a favore di ogni Scuola ad integrazione della risorsa finanziaria comunicata con la nota 14 dicembre 2009, n. 9537"*).

Sottolineiamo che in nessuna delle note citate viene espressamente richiamata la **possibilità di adeguare il finanziamento per le cosiddette "ore eccedenti"**; a nostro avviso questa potrebbe essere, per molte scuole, una reale possibilità da percorrere al fine di ridurre il problema evidenziato.

Inoltre, **quasi tutti gli Istituti della nostra provincia vantano crediti nei confronti del Ministero dell'Istruzione che spesso superano i 50.000 euro**, a volte con punte ben più alte.

Crediti dovuti a somme stanziare e mai versate dal Ministero fin dal 2005 e imputabili soprattutto alla mancata copertura finanziaria delle ore di supplenza effettuate e, negli ultimi due esercizi, anche alle spese per il funzionamento.

Questa situazione, che ha avuto gravi ripercussioni sulla gestione delle supplenze brevi nel corrente anno scolastico, ne avrà di ancor più gravi sul normale funzionamento dell'attività didattica e sulla gestione degli edifici scolastici, attraverso il mancato o scarso approvvigionamento di materiali didattici o di igiene personale degli alunni.

A ciò si è aggiunta la nota della Direzione Generale del MIUR del 14 dicembre 2009, pervenuta alle scuole il 22 dicembre a ridosso del periodo di chiusura per le festività natalizie, che contiene istruzioni su come costruire il Programma annuale.

Tale nota contiene un ulteriore motivo di preoccupazione per le famiglie che hanno figli in età scolare, là dove si sostiene: “I finanziamenti non vincolati dovranno essere impegnati al perfezionamento dell’obbligazione giuridica (es. contratto collettivo integrativo d’istituto, contratti di supplenza breve, contratti di servizio per la pulizia dei locali, ecc...).”

Si apre di fatto la possibilità di usare i contributi volontari versati dai genitori, non per lo scopo per cui vengono richiesti e cioè il potenziamento dell’attività formativa, ma per il normale funzionamento degli istituti che compete interamente allo Stato, almeno nella scuola statale pubblica.

La trasformazione di fatto di un contributo volontario, versato per il potenziamento dell’offerta formativa, in un perfezionamento dell’obbligazione giuridica corre il rischio di mutare il contributo da volontario ad obbligatorio, facendolo equivalere ad un secco aumento delle tasse per tutte le famiglie che hanno figli in età scolare e, di riflesso, ad un impoverimento della qualità dell’istruzione.

Nel testo della stessa nota, e della successiva del 22 febbraio 2010, **riteniamo infine oltremodo inopportuna la riduzione del 25% imposta alla spesa di pulizia “ex appalti storici”;** tale ridimensionamento ci sembra proposto senza tener conto delle ricadute negative e dei disservizi legati all’aumento dei carichi di lavoro del personale collaboratore scolastico, già in sofferenza per le riduzioni di organico programmate: **temiamo fortemente che l’unico effetto che si produrrà sarà quello di avere edifici scolastici più sporchi e ambienti poco igienici in cui i nostri figli dovranno fare lezione.**

Con la presente siamo perciò a chiederVi al più presto un incontro e di intervenire immediatamente affinché:

- **le supplenze necessarie** (siano esse *supplenze brevi e saltuarie* o *ore eccedenti*) **ed i fondi ad esse indispensabili siano “garantiti”, perché non diventi sistematica una pratica che giudichiamo non più tollerabile** e che provoca nei genitori profonda preoccupazione sia dal punto di vista della perdita didattica che della mancanza di sicurezza;
- **vengano inoltrate al MIUR le richieste di copertura immediata da parte dello Stato dei crediti pregressi, senza i quali le nostre scuole saranno a breve nell’impossibilità di operare.**

Riteniamo che lasciare la Scuola con sempre minori risorse e sempre meno certezze, dia un messaggio chiaro, e terribile, ai nostri figli: non siamo interessati al vostro avvenire! Rompere il patto di fiducia fra le generazioni significa distruggere il futuro del nostro paese: non possiamo permettercelo.

Il Coordinamento dei Consigli d’Istituto/Circolo della provincia di Padova

Il presente testo è stato sottoscritto dai presidenti dei Consigli d'Istituto/Circolo delle seguenti Istituzioni Scolastiche della provincia di Padova in data 26 marzo 2010:

1. I.I.S. "L.B. Alberti" – Abano Terme
2. I.C. Borgoricco – Borgoricco
3. I.C. Brugine – Brugine
4. I.C. Cadoneghe – Cadoneghe
5. I.C. Cervarese S. Croce – Cervarese S. Croce
6. I.I.S. "E. Mattei" – Conselve
7. I.C. "Curtarolo" – Curtarolo
8. I.I.S. "G.B. Ferrari" – Este
9. I.C. "G. Perlasca" – Maserà di Padova
10. I.I.S. "J.F. Kennedy" – Monselice
11. I.C. III "A. Briosco" – Padova
12. I.C. IX "G. Ricci Curbastro" – Padova
13. I.C. XI "A. Vivaldi" – Padova
14. Liceo Classico "Tito Livio" – Padova
15. Liceo Scientifico "E. Curiel" – Padova
16. Liceo Scientifico "E. Fermi" – Padova
17. Liceo Scientifico "A. Cornaro" – Padova
18. I.T.A.S. "P. Scalcerle" – Padova
19. I.T.I.S. "F. Severi" – Padova
20. I.I.S. "C. Marchesi" – Padova
21. I.I.S. "Rolando da Piazzola" – Piazzola sul Brenta
22. I.C. "Sant'Angelo di Piove" – Sant'Angelo di Piove di Sacco
23. I.C. "M. Fanno" – Saonara
24. Liceo Scientifico "G. Galilei" – Selvazzano Dentro
25. I.C. "Villa Estense" – Villa Estense
26. I.C. "Villafranca Padovana" – Villafranca Padovana

Su richiesta di molte persone presenti alla serata del 26 marzo, si è deciso di mantenere ancora aperta la possibilità di aggiungersi all'elenco, soprattutto perché in diversi istituti il Consiglio verrà convocato, e potrà quindi deliberare la propria volontà, solamente dopo la pausa delle vacanze pasquali.

Si è verificata la disponibilità del Liceo Classico "Tito Livio" a prendere in consegna il testo della lettera e le firme già apposte; qualsiasi istituzione scolastica voglia contribuire aggiungendosi alla lista dei firmatari, potrà farlo o mandando un suo rappresentante presso la sede del Liceo in riviera Tito Livio, 9 a Padova e chiedendo di essere messa in contatto con il Prof. Guella, oppure inviando copia sottoscritta del testo della lettera via fax al seguente numero: 049 – 8752498.

E' stata concordata come data limite entro cui poter aderire quella del 15 aprile 2010.